

Semplificazione, efficacia, trasparenza e più controlli dell'anticorruzione per rilanciare il sistema dei lavori pubblici italiani nel rispetto delle norme Ue.
I Principi della Riforma:

>> SEMPLIFICAZIONE ED EFFICACIA



Riduzione delle troppe norme (600) disseminate in più fonti in un unico corpus normativo più snello.



Armonizzazione delle misure di trasparenza, tracciabilità delle procedure di gara.



Abbattimento degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti.



Rito accelerato per le controversie su ammissioni ed esclusioni degli operatori economici per carenza dei requisiti.



Garanzia globale obbligatoria per i lavori di rilevante entità per garantire la continuità dell'esecuzione dell'appalto.



Contenimento del ricorso alle varianti in corso d'opera possibili solo per cause impreviste e imprevedibili.

>> CONTROLLO E TRASPARENZA



Più ruolo per **l'Anticorruzione** (ANAC) che gestirà l'albo dei Commissari di gara e qualificherà le stazioni appaltanti.



Procedure non derogabili salvo emergenze o esigenze di segretezza fermo restando il controllo e la pubblicità successiva.



Il MIT terrà l'albo dei collaudatori e la banca dati per la verifica dei requisiti.



Pubblicazione sulla piattaforma digitale ANAC di tutti i bandi di gara.



Più condivisione e informazione verso i cittadini sulle grandi opere attraverso il "dibattito pubblico".

>> APERTURA E CRESCITA DEL MERCATO



Più risorse per gli investimenti pubblici e nuove modalità di attrazione dei fondi privati.



Maggiore regolazione del criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta e **prevalenza dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.



Subappalto più tutelato con il pagamento diretto dei subappaltatori da parte delle stazioni appaltanti.



Criteri di aggiudicazione e condizioni di esecuzione **non discriminanti** per chi è in condizione di disabilità.